

Werk

Titel: Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

Autor: Sanuto, Marino

Verlag: Tipografia del Seminario

Ort: Padova

Jahr: 1847

Kollektion: DigiWunschbuch; Itineraria

Digitalisiert: Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

Werk Id: PPN556492552

PURL: <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

OPAC: <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

LOG Id: LOG_0023

LOG Titel: Agro Veronensi. Ex Leniaco

LOG Typ: chapter

Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

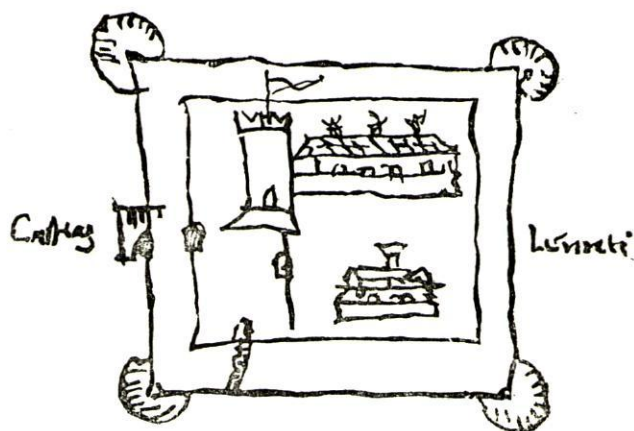
Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen
Georg-August-Universität Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen
Germany
Email: gdz@sub.uni-goettingen.de

AGRO VERONENSI



EX LENIACO

Descriptio Leniaci

Pons super Athesis

Eclesia Sancti Martini
cathedralis
Eclesia Sancti Fran-
cisci
Mercatum

Hironim. Leono
Capitaneus et Provi-
sor

Franciscus de Carma-
nijs Doctor Potestas
Arcem munitam
Descriptio

Lignago è situado sopra il fiume di l'Adexe da la banda del Polesene: è murado con mure non tropo forte; à tre porte: quella di soto; la Calezina verso la villa Bartholamea ch' è apresso le rote; tercia quella dil ponte di legno passa il fiume: è il protettore San Martin dove è una chiesa cathedral, et San Francesco. Qui è principio di Lombardia; comencia a Melara et Hostia, contra la qual è Revere; et qui è il mercado de sabado. Era Capitaneo et Proveditore Hir.^{mo} Leono di Marin F.; è sopra li soldati et dacijs. Veronesi anno questo privilegio, al tempo dil Foscarì concesso, chome Peschiera, possi mandar soi Podestà, fazia rason in civil. Era Francesco de Carmanijs doctor veronexe. À una rocha fortissima et inexpugnabile sopra l'Adexe, et l'acqua li bate dentro; et è quadro, le mure grosissime, tute piene, et large, con merli di sopra et bombardiere; à quatro torioni tondi per cantoni, et giò si va in buovollo, tute bene facto. À tre porte; una verso la Badia, pur ne la terra di soccorso, con el ponte; l'altra sopra il ponte dil fiume; terza quello restello et piancheta va di qua ne la terra: si trova prima uno loco vacuo, et quello è sta *noviter*

tolto dentro; poi si trova l'altra muralgia, pur altissima, di la rocha vecchia; qui è la torre alta in mexo dove è le municione, et ancora per porta si va nel locco amplo di la rocha dove è caxe dil Castelan et di compagni, nove fabricate; et di soto di le mure si va atorno soto terra, acciò per le fosse niun vi potesse vegnir; e li è fortissime presone; e concludendo, è rocha più forte di Lombardia. Le mure fu fate di novo nel tempo di Francesco Sanuto Pretore, et Zacaria Barbaro equite Prefecto di Verona, del castelan Marco Paradiso. Era qui *nunc* Moisè Michiel con 30 page et uno caporal nome Zarapalgia; non pol ussir, et ha al mese ducati 25 neti.

Franciscus Sanutus
Zacarias Barbaro eq.
Marcus Paradiso
Moyses Michael
castelanus

Al incontro di la banda del Padoan è Porto, villa non murata, è soto la jurisdictione di Lignago; à una chiesa di S.^{ta} Maria, e 'l ponte passa di qua sopra el qual è una rocha bella et picolla. Era castellan Hironimo Zantani, di L.^{do} fiol, con 9 page, et pol ussir. Atorno è una muralgia; dentro ne son alcune caxe. De qui fu Ogniben (31) literato, si de latine et greche leterre erudito, fu disipullo de Victurino Feltrense; et ancora *nostris temporibus* Benedecto, *qui nunc* lege, fu di Porto; et è luntan Porto da Castelbaldo mia 8: si trova la caxa di P.^o Sanudo de Dominico fiol; poi mia 5 Begosso dove è la caxa di Mocio de Abriano patavino; poi Nigizuola: *sed haec satis*.

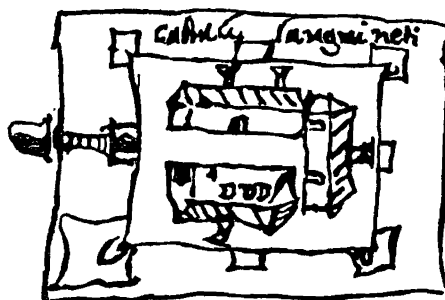
Descriptio Porti
Eclesia S. Mariae
Castrum Porti
Hironimus Zantani
castelanus
Omnibonus grammat-
ticus
Benedictus Braguolus
Domus Petri Sanuti
Dominici F.

Qui in Lignago era contestabelle Lion Schiavo de fanti 400 a custodia di locco; è luntan di...

Leonus Sclavus
comestabilis

Sanguanedo, castello situado mia 8 luntan di Lignago et 20 di Verona,.... da Hostia, et de Ponte Molino; si trova andando da Lignago ivi, S. Piero mia uno luntan, poi 4 Cereda et 3 Sanguanedo; è villa bellissima, casizata di caxe de palgia molte; è longa e dreta; à nel mexo uno castello forte, quadro, con 8 toresini, fosse large; et fu questo dil Conte Alovisio dil Vermo: già li stete el Conte Francesco con lo suo exercito, per nome di la Signoria, a campo zorni 22; le fosse non son tute cavade, perchè quando li custodi se rese, fu li torioni butadi a terra, et le fosse aterate di fasine. Era soto de qui Corezo, Concha, Marise, Sustinenza, Casalavon, Campalan, et le Cha di Barbriere; ma fu vendude per la Signoria, et Sanguanè fu donado a Gentil de Lionessa Governador general dil campo, fradello di Gatamelata fu Capit.^o di terra; et fu dato in docta a tre suo fiole, una in Francesco de Lion, patavino; l'altra in Lunardo de Martinengo, equite brexan; la terza in Alexandro Venerio, patricio veneto, di Pelegrin fiol; questi à iurisdictione criminale, et pone uno Vicario, et io già del 1478 vi habitai nel tempo dil morbo; et Sanguanedo è qui pynto.

Descriptio Sanguin-
neti
Ceretam vicum
Castrum
Comes Alovisius
a Vermo
Coregium
Sustinenciam
Casalavonum
Campalanum
Gentilis de Lionissa
Gubernator generalis
Franciscus a Leono
Leonardus de Marti-
nengo
Alexander Venerio



Salizolum

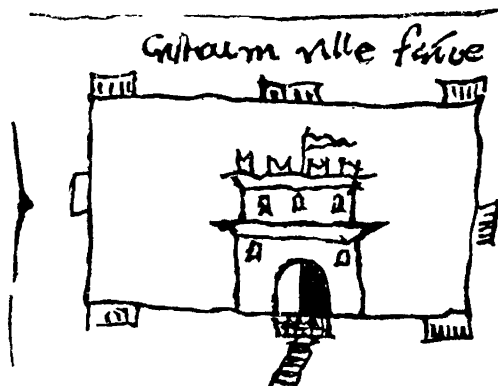
Bovolonum
Insula
Zenus de Aldis
Vicarius

Turris quaedam
Tartarus fluvius
Franciscus de
Brunorus castelanus
Vigasium

Johannes Zagus
castelanus

Povegianum

Aduncha, chome ho narato, lectori doctissimi, è di Lignago a Cerea mia 5, et mia 6 Salizuol, dove è do torre, le qual fu de li Boromei, *nunc* di Bortholamio Squarzeto, et è 800 campi: vi troviamo Bovolom, poi mia 4 Isola da la Scalla, che son in tuto mia 15. Era qui Vicario veronese Zen di Aldi, et questa villa serva fin ozi il nome di antichi tyranni Signori di la Scalla; et questa era sua, facta per loro. È de qui a Villafranca mia 5. Pocco luntan di la Scalla è una torre su el Tartaro, dove è uno passo; era castelan Francesco Brunoro con page 5, et è poco alta, non di quella forteza di torre. Mia tre de qui partendo è Vigazi, villa cussi nominata: era una chiesa di S. Zen, à una rocha, par Bastian atorniata de spalti et tereno, con uno campaniel in mexo in locco di torre. Era castelan Zuan Zago con page 25. Atorno è una bastia di tavolle, con fosse et teren atorno. Questa è ai confini del Mantoan, et mia uno è Povegian dove se principia la muralgia.



Descriptio Villae
Francae

Villafranca è bellissima, adornata di caxe di muro non poche. È Vicario qui veronese. À una rocha, con molte caxe dentro, era habitade de Judei; è

quadra, con 8 toresini, et è su uno colieto di monte; le fosse cavade et large con uno ponte levador. Sopra la porta è una rocheta, pur con uno altro ponte, si va dentro, et si lieva. Era castelan Giacomo Cofò con page 5. Qui è le muralgie partisse il Veronese dal Mantoano teritorio, *licet* di là ne sia mia 5 de Veniciano. Questa fu facta, et mure grosse con fosse cavade, li toresini, et bombardiere et balestriere: comenza a le confin di la palude dil Grezan dove è una torre; finisse nel fiume dil Menzo al Borgeto apresso Valezo; li toresini cavadi in volto; et questa è luntan di Nogaruoia mia 5; è recta, dura mia sete longa. È de qui a Verona mia X, a Peschiera nuove, a la Rocha di la Gerla uno. Pur su uno colieto à la muralgia era uno castelan con page tre. Al incontro di questa rocha è la villa chiamata Custoxa; poi mia 6 Povecian, *demum* Castelnovo, Valezo; Castelforte tacereno (*sic*), ma di soto al loco suo scriveremo. Da longi si vede Ponti, Monzalban castelli; *licet* siano picolli, *tamen* è oportuni e necessarij. Si trova, *ut ego vidi*, le Cha di Malavesini, che son 80 persone in una caxa, tuti parenti. Et in tuto è da Lignago a Peschiera mia 29. Parte si va per collecini et bone vie.

Jacobus de Cufò
castelanus
Descriptio menie
inter Veronenses
agros et Mantuanos

Grezanum

Borgetum

Turris Gerlae

Custosam vicin
Povegianum
Castrum novum
Valegium op.
Castrum fortis
Ponti
Monzalbanum
Domus Malavicinos